



Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “EDUARDO DE FILIPPO”



Via Monte Bianco, s.n.c. 00012 Colleverde di Guidonia Montecelio (Roma) - Cod. Mec. RMIC8AF00D - C.F. 94005500585
Tel. 0774-572611 Fax: 0774-361287 - e-mail: rmic8af00d@istruzione.it; post. Cert.: rmic8af00d@pec.istruzione.it; sitoweb: icsedefilippo.gov.it

Organizzazione con sistema di gestione



per la qualità certificato ISO 9001:2008

REGOLAMENTO DI ISTITUTO



Il Regolamento di Istituto non è di natura amministrativa, ma è un atto di diritto pubblico, autoritativo “con la sua sottoscrizione unilaterale verso i propri studenti tesa a fornire loro la specificazione dei comportamenti ad essi consentiti o vietati, vincolante con la sua adozione e pubblicazione all’albo” (nota ministeriale 3602/PO 31.07.2008)

Alla prima assunzione di servizio in questo Istituto, ogni docente è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

Per poter funzionare efficacemente e raggiungere le proprie finalità, la scuola ha bisogno di regole che devono essere il più possibile condivise e fatte rispettare.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

- Visto il D.M. n. 5843 del 16/10/2006
- Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007
- Visto il D.M. n.16 del 05/02/2007
- Visto il D.M. n.30 del 15/03/2007
- Visto il D.M. n. 5 del 16/01/2009

EMANA IL SEGUENTE

REGOLAMENTO

ORARIO

Le lezioni si svolgono secondo le modalità orarie fissate annualmente con apposita delibera del Consiglio d'Istituto.

Durante lo svolgimento dell'orario scolastico i cancelli di ogni sede rimarranno chiusi.

Tutti coloro che lavorano nella scuola sono impegnati alla più rigorosa puntualità.

Spetta ai genitori il compito di garantire la puntualità a scuola dei loro figli. Il ritardo, soprattutto quando è ripetuto, lede il diritto allo studio dell'alunno stesso e diviene condizionamento negativo nel processo di socializzazione oltre che causa di disturbo all'attività didattica. E' vietato ai genitori l'accesso all'interno della scuola con auto o moto tranne a coloro muniti di permesso scritto rilasciato dalla segreteria.

ENTRATE e USCITE

1. Gli alunni al suono della prima campanella entreranno a scuola e si avvieranno nelle classi osservando un comportamento corretto.
2. Per la **Scuola dell'Infanzia** l'ingresso è consentito fino alle ore 9:00. L'uscita è alle ore 13:00 per il tempo ridotto e alle ore 16:00 per il tempo normale. I genitori devono rispettare l'orario di entrata e di uscita per permettere il regolare svolgimento dell'attività scolastica. Non sarà consentito pertanto l'accesso dopo le ore 9:00 salvo casi documentabili con certificazione medica.
3. Per la **Scuola Primaria** l'ingresso è alle ore 8:00. L'uscita è alle ore 13,00 (14,00 per due volte a settimana) per il tempo ridotto e alle ore 16:00 per il tempo normale. I genitori devono rispettare l'orario di entrata e di uscita per permettere il regolare svolgimento dell'attività scolastica.
4. Per la **Scuola Secondaria di primo grado** l'ingresso è alle ore 8:00 e l'uscita alle ore 14:00.
5. Le operazioni di entrata e uscita devono svolgersi alla presenza del personale scolastico addetto alla sorveglianza, che dovrà disporsi all'ingresso, lungo le scale e nei piani dell'edificio per consentire un flusso ordinato e sicuro degli studenti. Le operazioni di entrata e uscita sono sorvegliate dai collaboratori scolastici.
6. I docenti della prima ora, di ogni ordine e grado, sono tenuti a farsi trovare all'ingresso dell'aula per accogliere gli alunni.
7. Al termine delle lezioni gli alunni di ogni ordine e grado, accompagnati dal docente dell'ultima ora, procederanno in fila con ordine fino alle porte d'uscita degli edifici.
8. Per garantire un flusso ordinato al termine delle lezioni si stabilisce l'uso di uscite separate. Non è consentito uscire dalle aule e sostare nei corridoi e per le scale prima del suono della campanella
9. I docenti provvederanno a consegnare gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria ai genitori o a chi debitamente delegato.
10. L'allontanamento dall'istituto da parte degli alunni, per ragioni di sicurezza, deve avvenire in modo spedito e ordinato.

-
11. Gli alunni, al termine delle lezioni, dovranno verificare di non aver dimenticato nulla all'interno delle aule poiché non sarà loro consentito rientrare nell'edificio scolastico.
 12. Al momento dell'entrata e dell'uscita i genitori non possono trattenersi nelle immediate vicinanze dell'edificio scolastico, per non intralciare il traffico autorizzato, per consentire una vigilanza "a vista" degli alunni e per non disturbare lo svolgimento delle lezioni.
 13. Non è permesso al personale non addetto/autorizzato intrattenersi all'interno dell'edificio scolastico e nelle sue pertinenze.

INTERVALLO

1. La ricreazione si svolge in orari e tempi diversi a seconda dell'ordine di scuola:
 - 30 minuti, nell'arco della giornata, per la Scuola dell'Infanzia
 - 20 minuti, nell'arco della giornata, per la Scuola Primaria
 - 10 minuti per la Scuola Secondaria di I Grado:
 - 9.50-10.00
 - 11.50-12.00
2. Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado, la ricreazione si svolgerà all'interno delle rispettive classi e sarà compito del docente presente far rispettare tale disposizione. Gli alunni potranno fruire dei bagni durante la ricreazione 1 alla volta e sotto stretta sorveglianza dei collaboratori scolastici.
3. L'utilizzo dei servizi igienici, fatti salvi i casi di urgenza, è sempre consentito, previo permesso del docente, tranne che per il tempo strettamente necessario alle operazioni di pulizia da parte dei collaboratori scolastici.
4. L'alunno che avesse bisogno del bagno con frequenza deve produrre certificazione medica.
5. Eventuali altri permessi fuori ricreazione possono essere concessi solo eccezionalmente e ad un alunno per volta. Al cambio dell'ora gli alunni attenderanno il docente in classe, seduti e pronti per la lezione seguente, mantenendo un comportamento corretto, il docente dovrà effettuare il cambio il più celermente possibile.

ASSENZE - RITARDI - PERMESSI

Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dal genitore o dall'esercente la patria potestà, il giorno del rientro a scuola ed entro la prima ora di lezione. La giustificazione andrà presentata tramite registro elettronico, accessibile mediante PIN rilasciato dalla segreteria didattica (Primaria/Secondaria). In casi eccezionali è accettata la giustificazione per iscritto sul diario. Se l'assenza non verrà giustificata, il giorno seguente verrà contattato il genitore e in caso di ulteriore inadempienza, al 3° giorno l'alunno potrà essere ammesso in classe solo se accompagnato dal genitore. In caso di assenze ingiustificatamente ripetute, fatte salve le competenze del Dirigente scolastico, i docenti e/o il Consiglio di Classe valuteranno gli interventi più opportuni da adottare (vedi tabella mancanze disciplinari).
2. L'alunno che dovesse assentarsi per un periodo superiore a 6 giorni (sabato, domenica e festivi compresi) potrà essere riammesso a scuola solo previa consegna del certificato medico. Non è

necessario produrre il certificato per assenze prolungate dovute a motivi di famiglia, purché la scuola sia stata preventivamente informata.

3. Le assenze coincidenti con eventuali scioperi del personale scuola vanno giustificate

Ritardi

1. L'alunno che arriva dopo 10 minuti (Primaria/Secondaria) dal suono della campana sarà ammesso in classe solo in seconda ora e con obbligo di giustificazione entro il giorno successivo. Non sono consentiti più di 10 tra ritardi e uscite anticipate per anno scolastico. Il superamento del numero consentito comporterà convocazione dei genitori e le ore verranno cumulate e trasformate in ore di assenza (vedi decreto).
Gli alunni della Scuola Primaria che dovessero arrivare oltre le ore 8:10 dovranno attendere l'inizio della seconda ora con il genitore.
2. L'entrata in 2 ora è consentita solo per seri e comprovati motivi, deve essere autorizzata dal D.S. o da un suo delegato e registrata sul registro di classe. L'entrata oltre la 2 ora e non oltre le ore 11.00 sarà ammessa solo per casi eccezionali (visite mediche) e deve essere documentata e l'alunno dovrà essere accompagnato dal genitore.
Nel caso di ritardo non giustificato vale la norma per le assenze non giustificate.
3. Gli ingressi posticipati, come pure le uscite anticipate rispetto all'orario scolastico, dovranno essere autorizzate su apposito modulo dal Dirigente scolastico o da persona da lui delegata.

Permessi

1. Gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni solo per validi motivi di salute o di famiglia e previo congruo avviso da parte del genitore. L'alunno avrà cura di consegnare la richiesta al docente della prima ora che la trascriverà sul registro di classe. Gli studenti dovranno essere prelevati da un genitore, dall'esercente la patria potestà o da persona delegata per iscritto (maggiorrenne) attraverso i moduli predisposti dall'Istituto. Se prelevati prima del termine delle lezioni, gli alunni possono uscire dall'aula soltanto al cambio dell'ora.
Non è consentita l'uscita durante l'ultima ora di lezione e durante la mensa.
2. Tutte le comunicazioni scuola-famiglia dovranno avvenire solo tramite segreteria scolastica. Gli alunni che attraverso il proprio dispositivo cellulare avranno comunicato con la famiglia durante l'orario delle lezioni saranno sanzionati.
3. Eventuali atti di affidamento del minore all'uno o all'altro coniuge, dovranno essere comunicati per iscritto all'ufficio della Segreteria Didattica esibendo la relativa documentazione.

ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

1. Gli studenti hanno accesso alle aule speciali, ai laboratori, alla biblioteca, alla palestra e alla mensa solo se in presenza di un docente.
2. La Biblioteca dell'Istituto è aperta in orario scolastico a studenti e docenti mentre in orario pomeridiano, due volte alla settimana, sarà aperta al territorio. Le modalità per l'uso e il funzionamento sono proposte all'inizio dell'anno dall'apposita Commissione.
3. Durante l'orario scolastico i genitori non potranno accedere nelle classi né aggirarsi nei locali scolastici.
4. È vietato l'ingresso agli estranei (organizzatori di spettacoli, rappresentanti di case editrici etc), salvo autorizzazione del Dirigente Scolastico.
5. Nella scuola non è ammesso alcun tipo di propaganda, sotto qualsiasi forma si presenti, ad eccezione della propaganda elettorale per le elezioni degli Organi Collegiali.
6. La concessione in uso dei locali scolastici è consentita nel rispetto della normativa vigente. Il Consiglio d'Istituto valuta le richieste ed esprime parere vincolante.

NORME DI CARATTERE IGIENICO-SANITARIO

1. Nei casi di studenti che soffrano di forme particolari di allergia o intolleranza verso alcuni cibi o sostanze alimentari, i genitori devono provvedere a consegnare la certificazione medica all'ufficio Segreteria –Alunni per gli adempimenti di competenza (inoltre al Comune, al Centro cottura e agli insegnanti). In presenza di patologie che possono interferire con l'attività fisica, si è tenuti ad informare il docente di scienze motorie, presentando apposita certificazione del medico curante o specialista.
2. Nei casi di accertata pediculosi l'Istituto segue le seguenti modalità di intervento dettate dalla normativa vigente (C.M. della Sanità n. 4 del 13/03/1998):
 - a. Il docente provvederà ad informare il Dirigente Scolastico che si attiverà con la famiglia e l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo aver effettuato il primo trattamento disinfestante con autocertificazione dei genitori attestante l'inizio del suddetto trattamento.
 - b. La maestra inviterà, con un avviso sul diario, i genitori degli alunni della classe a controllare i propri figli.
 - c. In caso di recidiva, l'alunno potrà tornare a scuola il mattino dopo aver effettuato il primo trattamento con certificato medico attestante l'inizio dello stesso.
3. In caso di infortunio o malessere dell'alunno è fatto obbligo al personale presente di prestare soccorso e di avvisare tempestivamente la famiglia.

Se l'infortunio è lieve, si presteranno le prime cure del caso (disinfezione, medicazione, ecc.) se l'infortunio è di una certa gravità, si ricorrerà alla chiamata del pubblico soccorso (ambulanza con accompagnamento di un responsabile della scuola).

Nell'arco delle 24 ore successive, il docente è tenuto a produrre presso l'Ufficio dei Servizi amministrativi della Scuola, una relazione circostanziata sull'accaduto, accertandosi che la comunicazione sia stata ricevuta e sia rintracciabile da tutte le componenti interessate.

RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

1. Oltre i colloqui collettivi nell'arco dell'anno, i docenti ricevono i genitori mensilmente secondo l'orario diffuso e comunicato agli alunni.
2. Gli avvisi verranno scritti nell'apposito quaderno e dovranno essere riportati firmati il giorno successivo dal genitore.
3. In caso di problemi disciplinari o didattici i docenti potranno convocare i genitori con comunicazione nel diario dell'alunno, con invito telefonico della segreteria o con cartolina.

SCIOPERO

1. In caso di sciopero gli studenti saranno sorvegliati dai docenti presenti o dai collaboratori scolastici. E' bene precisare che, in tali circostanze, l'obbligo di sorveglianza diventa preminente rispetto a quello dell'insegnamento. Nel caso il personale della scuola non sia sufficiente, la scuola non garantisce l'apertura.
2. Per ridurre al minimo gli inconvenienti di cui sopra, sarebbe opportuno che in occasione delle giornate di sciopero i genitori degli alunni di ogni ordine di scuola, accompagnassero sempre personalmente i propri figli a scuola assicurandosi della presenza dei docenti e acquisendo informazioni sulla situazione dal Dirigente scolastico e dai docenti, in modo da valutare insieme l'opportunità di riaccompagnare i figli a casa.
3. In caso di assemblee sindacali, gli alunni riceveranno comunicazione di entrata posticipata o uscita anticipata.

VIGILANZA

1. La vigilanza sugli alunni passa senza interruzione di continuità dalla famiglia alla scuola e dalla scuola alla famiglia nell'ambito di un orario ben definito: quello appunto individuato come "tempo-scuola", determinato dall'ora di ingresso all'ora di uscita.
2. I genitori degli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria devono essere puntuali nell'accompagnare e nel prelevare i propri figli dalla scuola.
3. In caso di necessità, i genitori o chi esercita la patria potestà sul minore, possono autorizzare delegando per iscritto un'altra persona maggiorenne, purché munita di documento identificativo, al ritiro del/i proprio/i figlio/i.
4. Nel caso in cui l'alunno non venga prelevato da nessun adulto all'uscita da scuola, il docente è tenuto ad informare immediatamente il personale di Segreteria, che nel caso di prolungato ritardo o totale inadempienza, affiderà il minore alla sorveglianza del personale scolastico notificando l'accaduto alle autorità competenti.
5. Durante l'orario delle lezioni spetta all'insegnante vigilare sui propri alunni all'interno della classe.

-
6. Qualora si presentasse la necessità di far uscire un alunno dall'aula, questi sarà controllato dal collaboratore scolastico addetto alla vigilanza nei piani, fino a che non vi rientri.
 7. Durante gli spostamenti dei gruppi dalle aule ad altri locali della scuola (palestre, mense, laboratori...) gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti.
 8. Non è consentito agli alunni aggirarsi per i corridoi senza un valido motivo durante le lezioni e durante il cambio ora.
 9. Il cambio della classe deve essere il più rapido possibile: il docente lascia l'aula dove ha concluso l'ora di lezione e raggiunge velocemente la classe dell'ora successiva. Per assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio turno, i collaboratori scolastici di ciascun piano sono tenuti a favorire in maniera tempestiva l'avvicendamento degli insegnanti; essi, al suono della campanella, dovranno sospendere ogni attività per coadiuvare i docenti del piano/area di loro competenza nella vigilanza sugli studenti. I docenti a fine servizio (anche ora di buco) attenderanno l'arrivo del collega prima di allontanarsi dalla classe; quelli che entrano in servizio a partire dalla 2^a ora in poi o che hanno avuto un'ora "libera", sono tenuti a farsi trovare davanti all'aula interessata già al suono della campana, per consentire un rapido cambio del docente sulla classe.
 10. In caso di ritardo o di assenza dei docenti, i collaboratori scolastici vigilano sugli alunni dandone avviso al Collaboratore del Dirigente che provvederà alla sostituzione o al frazionamento del gruppo classe per l'assegnazione ad altri docenti.
 11. Nel caso una classe fosse sprovvista di docenti, mentre il personale ausiliario e i collaboratori del D.S. dispongono per le sostituzioni, il personale docente delle classi viciniori coadiuva nella sorveglianza, anche richiamando gli studenti ad osservare comportamenti adeguati.
 12. La sorveglianza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti impegnati nella classe. La responsabilità è pertanto esclusiva del docente, che non può allontanarsi o affidare la stessa al personale ATA. (I collaboratori scolastici sono nel contempo impegnati nella vigilanza dei servizi e non possono essere utilizzati in altri compiti). È opportuno che durante l'intervallo i docenti tengano sotto controllo sia l'aula che il corridoio evitando di farvi stazionare gli alunni.
 13. In caso di smistamento di classi in altre aule il docente segnerà i nominativi degli alunni "ospiti" sul registro di classe. I coordinatori dovranno predisporre una suddivisione della classe in gruppi, ripartendo in parti uguali gli alunni all'interno delle aule dell'ordine di appartenenza tenendo conto delle eventuali incompatibilità. Sarà cura dei coordinatori far pervenire ai colleghi delle classi interessate copia della ripartizione.
 14. La sorveglianza e vigilanza si estende su entrata, uscita, movimento nell'edificio, durante tutta la permanenza del personale autorizzato e in modo particolare in presenza degli alunni, nei cortili di pertinenza. La sorveglianza è finalizzata a prevenire e scoraggiare eventuali intrusioni e stazionamenti impropri dell'utenza.

A tal fine si dispone quanto segue:

- I cancelli e le porte di accesso devono essere costantemente monitorati.
- Il cancello del parcheggio dell'Auditorium deve essere rigorosamente chiuso dal personale che ne fruisce.
- Non è consentito l'ingresso di veicoli nel cortile ad eccezione di quelli autorizzati che espongono il pass dell'istituto. L'Autorizzazione dovrà essere rinnovata ad ogni inizio di anno scolastico, non sarà trasferibile. La direzione scolastica si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione di chi dovesse farne un uso improprio.
- In caso di momentanea assenza del collaboratore, la porta d'entrata della scuola/plesso deve essere chiusa dall'interno.

Il personale ha il compito di soddisfare le prime richieste dell'utenza fornendo solo informazioni per le quali è stato espressamente autorizzato, per quanto non di propria competenza indirizza il pubblico all'ufficio, ai collaboratori del DS, ai Referenti di plesso.

15. NON SONO CONSENTITI COMMENTI PERSONALI O DIVULGAZIONI DI NOTIZIE PREGIUDIZIEVOLI PER L'AMMINISTRAZIONE E PER IL PERSONALE (DOCENTE, COLLABORATORI).

VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

I viaggi di istruzione e le visite guidate dovranno inserirsi nello spirito e nelle attività programmate dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe, interclasse e intersezione nel rispetto di quanto disposto dalla C.M. n.291 del 1992.

Tipologia dei viaggi:

1. VIAGGI DI INTEGRAZIONE CULTURALE, al fine di facilitare il processo di integrazione culturale (gemellaggi tra scuole di regioni diverse sul territorio nazionale e all'estero).
2. USCITE DIDATTICHE, nel territorio comunale e limitrofo, si effettuano nell'ambito dell'orario di lezione.
3. VISITE GUIDATE, si effettuano presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, etc.; hanno la durata di una sola giornata.
4. VIAGGI DI ISTRUZIONE, si effettuano nell'arco di uno o più giorni in località italiane e, solo per la scuola secondaria di I grado, all'estero.

Partecipazione

Deve essere assicurata la partecipazione dei due terzi degli alunni componenti le classi coinvolte (vedi C.M. 291/92), pertanto la classe che non corrisponde ai requisiti non uscirà, salvo casi particolari valutati e approvati dal Consiglio di classe.

E' auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi interessate.

Si reputa utile rammentare che la progettazione di ogni spostamento, specialmente se organizzato per l'estero, deve essere sempre preceduta da un'attenta analisi delle risorse disponibili (compresi gli eventuali contributi di enti vari) e dei costi preventivabili.

Essa pertanto può essere realizzata solo quando l'istituzione scolastica sia fornita di fondi sufficienti, tenuto conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità o, comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

Può essere previsto, fermo restando disponibilità di bilancio, secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente e i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto, un sostegno economico per quegli studenti che, nel rispetto della privacy, documentino di trovarsi in particolari condizioni di disagio economico.

Il Consiglio di classe si riserva di valutare l'adesione di alunni che abbiano gravi problemi di carattere disciplinare o di scarso rendimento imputabile a disinteresse, autorizzando o meno la loro partecipazione al viaggio

Fanno eccezione i viaggi la cui programmazione contempli la partecipazione di studenti appartenenti a classi diverse, ad attività connesse ad attività sportive agonistiche e di integrazione culturale.

L'adesione del singolo alunno è considerata valida al momento del VERSAMENTO del primo acconto/cauzione pari al 20% della quota individuale di partecipazione, non restituibile in caso di ritiro dell'alunno (al fine di limitare defezioni e ritiri vari che possono compromettere l'intera organizzazione del viaggio e pagamento di penali). Tale importo sarà restituito prontamente solo in caso di mancata effettuazione del viaggio.

Durata dei viaggi:

Fino ad un massimo di 12 giorni, per ciascuna classe da utilizzare in unica o più occasioni.

Periodi di effettuazione

Termine ultimo entro un mese prima del termine delle lezioni.

Deroga per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive nazionali ed internazionali; per attività collegate con l'educazione ambientale, considerando che tali attività si svolgono all'aperto e, nella maggior parte dei casi, non possono essere svolte prima della tarda primavera; deroga per la scuola dell'infanzia.

E' opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre attività istituzionali della scuola. In particolare:

- a) Nei giorni di sospensione delle lezioni
- b) Nei giorni in cui è previsto sciopero categoria
- c) Nei giorni di scrutini
- d) Nei giorni individuati nel piano annuale delle attività per le riunioni collegiali
- e) In coincidenza con attività istituzionali
- f) In caso di accertato allarme di diversa natura
- g) In periodi di alta stagione turistica

Docenti accompagnatori

Il docente e/o i docenti promotori dell'uscita didattica sono tenuti a informare i colleghi delle classi che aderiscono del contenuto della stessa e a partecipare all'uscita.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di almeno due accompagnatori per ogni uscita e, comunque, non più di uno ogni quindici alunni.

Nel caso di uno o più alunni disabili, si deve provvedere alla designazione di un accompagnatore qualificato (docente di sostegno, AEC) o di altro qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della disabilità.

In assenza di approvazione del consiglio di classe e di individuazione dell'accompagnatore, il viaggio non può essere autorizzato.

E' dovere del docente essere puntuale alla partenza per accogliere i partecipanti e assicurarsi tramite elenco che tutti gli alunni siano presenti e che abbiano espletato le formalità per una puntuale e corretta partenza che assicuri il rispetto della tabella di marcia.

E' opportuno che i docenti accompagnatori vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Per i viaggi all'estero, ci si deve curare che almeno uno degli accompagnatori posseda una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o almeno della lingua inglese.

L'incarico di accompagnatore comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con assunzione di responsabilità (art 2047 integrato Art 61 legge 11 luglio 1980 n312), che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

In particolare raccomandare agli studenti partecipanti ai viaggi di:

- a) Essere puntuali alla partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi
- b) Non portare con sé oggetti di valore
- c) Custodire attentamente i telefoni cellulari ed eventuali altri oggetti importanti
- d) Tenere comportamenti adeguati in tutte le situazioni
- e) Vigilare sullo stato delle camere d'albergo, segnalando tutti i guasti o problemi riscontrati prima dell'ingresso
- f) Considerare che tutto ciò che viene consumato nelle camere d'albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere etc) o che eventualmente venisse danneggiato, viene annotato e addebitato agli occupanti della camera all'atto della partenza
- g) Non assumere iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti specialmente in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali. Gli studenti quindi non potranno in alcun modo essere autorizzati a spostarsi senza docenti accompagnatori
- h) Osservare le disposizioni previste dal Regolamento d'Istituto che rimane in vigore per l'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa didattica

-
- i) I docenti accompagnatori, inoltre, dovranno scrupolosamente attenersi al programma dell'attività, che potrà essere modificato per cause di forza maggiore soltanto dal responsabile di viaggio delegato dal DS.
 - j) Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico.
 - k) Il DS procede alle relative designazioni dei docenti che hanno dato la loro disponibilità secondo i criteri stabiliti, ai fini del conferimento dell'incarico, e la stessa procedura sarà seguita ai fini delle eventuali integrazioni o sostituzioni.

E' auspicabile una rotazione dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante, evitando così che una prolungata assenza dello stesso infici la sua attività didattica.

La partecipazione alle uscite rimane limitata agli alunni e al relativo personale (docenti, Ds, Ata). Non è consentita la partecipazione dei genitori (eccetto i genitori dei ragazzi disabili nel caso in cui non si trovasse all'interno della scuola un accompagnatore).

Ogni docente, di norma, può partecipare a due, massimo tre visite guidate e ad un viaggio di istruzione per anno scolastico. Il consiglio di Classe valuterà la possibilità di derogare a questa norma mettendo in campo ogni azione necessaria per garantire la didattica delle classi non partecipanti al viaggio.

Gli accompagnatori dovranno essere non meno di uno ogni 15 alunni per la Scuola Primaria e Secondaria (con deroga ai rappresentanti di classe o un genitore) e di un docente ogni 10 alunni per la Scuola d'Infanzia (con deroga ai rappresentanti di sezione o un genitore), secondo le indicazioni della normativa vigente.

Per gli alunni in situazione di handicap, sarà previsto un accompagnatore ogni due, fermo restando che può essere autorizzata dal D.S. l'eventuale elevazione di una unità degli accompagnatori, fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe, sempre che ricorrano effettive esigenze.

In sede di programmazione dovranno essere individuati anche eventuali docenti supplenti (almeno uno per classe).

Il Responsabile di sede provvede alla sostituzione del personale assente per l'uscita didattica, quando necessario. I docenti accompagnatori firmano la dichiarazione di assunzione di responsabilità, mediante la quale dichiarano di essere a conoscenza dell'obbligo di sorveglianza di loro competenza. L'assunzione di responsabilità è sottoscritta ai sensi dell'art. 2047 del C.C. con l'integrazione di cui all'art.61 della Legge 11.07.80 n.312.

Gli alunni partecipanti ai Viaggi d'Istruzione devono portare con sé il tesserino sanitario e, per viaggi all'estero, ogni alunno dovrà possedere un documento d'Identità.

Norme per gli alunni e i genitori

E' d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto, evitare spostamenti non necessari e rumori eccessivi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità. Eventuali danni materiali procurati durante il soggiorno saranno addebitati agli studenti assegnatari della camera;
- non allontanarsi dall'albergo su iniziativa degli accompagnatori;
- la responsabilità degli allievi è personale: qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari graduabili in base alla gravità della eventuale mancanza commessa;
- nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.
- la dichiarazione da parte della famiglia di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente.
- I genitori sono co-responsabili del comportamento scorretto dei propri figli in virtù della "culpa in educando" art 2048 C.C..

Prima della partenza si devono stabilire:

- incontro con le famiglie
- orari partenza/ritorno
- programma dettagliato
- necessità di certificato medico attestante eventuali problemi di salute (in caso di viaggio all'estero il certificato deve essere tradotto)
- spese eventuali

Finalità

1. Resta confermato che le visite didattiche e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola e pertanto considerata la valenza didattica dei viaggi d'istruzione e delle uscite didattiche, in nessun caso deve essere consentito agli studenti partecipanti di essere esonerati, anche parzialmente, dalle attività ed iniziative programmate, a meno di non vederne vanificati gli scopi didattici cognitivo-culturali e relazionali.
2. Perché tale valenza educativa-didattica abbia una ricaduta positiva sugli alunni i docenti accompagnatori devono essere quelli della disciplina interessata.
3. Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.
4. E' opportuna quindi la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio delle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione.
5. Tutti i partecipanti a viaggi o visite debbono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. Tale documento può avere anche un contenuto collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di valido documento personale di identificazione.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

DOCENTI

Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio si impegnano a:

- a) Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola
- b) Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore
- c) Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e/o di laboratorio
- d) Comunicare con congruo anticipo le date delle verifiche scritte tramite registro elettronico, per evitare che nello stesso giorno si sommino più verifiche
- e) Non svolgere verifiche a sorpresa
- f) Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e/o di laboratorio
- g) Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- h) Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- i) Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze
- j) Rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento
- k) Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con sicurezza, i nuovi apprendimenti
- l) Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi
- m) Favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale
- n) Favorire un orientamento consapevole e positivo delle scelte relative al curriculum opzionale
- o) Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio Docenti
- p) Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate
- q) Pubblicizzare i quadri orari delle attività giornaliere per consentire all'alunno di selezionare gli strumenti di lavoro
- r) Non usare il cellulare in classe

Riferimenti normativi

CCNLL

DPR 417/74

CIRCOLARE n 72/2006 MPI

DL n 147/2007 art.2 comma 1 convertito nella Lg 176/2007

Deontologia professionale

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ALUNNI

- a) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto, responsabile e non violento
- b) Devono mantenere un atteggiamento rispettoso ed educato nei confronti dei compagni e di tutto il personale della scuola, docente e non docente.
- c) Devono accogliere e valorizzare la diversità degli altri e la propria; aiutare qualsiasi compagno ne abbia bisogno; essere disponibili al dialogo; accettare opinioni e rilievi diversi dai propri.
- d) Devono venire a scuola forniti del materiale necessario per le lezioni della giornata.
- e) Devono rispettare e curare il materiale proprio, altrui e della scuola.
- f) Devono mantenere puliti gli ambienti scolastici (aule, corridoi, laboratori, palestra, ...).
- g) Gli alunni della scuola Secondaria devono indossare abbigliamento adeguato ad un luogo di studio, pur nel rispetto dei gusti personali, evitando pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte, minigonne eccessive, scollature eccessive, shorts e cappello in testa all'interno dell'istituto.
- h) Gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria sono tenuti ad indossare quotidianamente il grembiule o abbigliamento con logo della scuola (maglie, felpe, ecc) che sarà stato deciso dal consiglio di classe.
Nel caso si optasse per l'abbigliamento personalizzato con il logo dell'Istituto il consiglio dovrà stabilire il colore della maglia da utilizzare per tutto il ciclo. Qualora si optasse per il grembiule esso dovrà essere azzurro/rosa (anche a quadretti) per gli alunni della scuola dell'Infanzia e blu per gli alunni della scuola Primaria.
- i) Eventuali danni provocati da atti vandalici o da un comportamento scorretto dovranno essere risarciti dalla famiglia dell'alunno o dalle famiglie dell'intera classe;
 - a. in caso di imbrattamento di muri (dell'aula, dei corridoi o dei bagni), la ripulitura sarà a carico del responsabile se individuato, altrimenti degli alunni del plesso;
 - b. in caso di danneggiamento di attrezzature informatiche o sportive e di sussidi didattici, il risarcimento sarà pari all'intero costo del bene danneggiato.
 - c. eventuali altri tipi di danni non citati per esteso in questo regolamento saranno comunque risarciti per intero dal/dai responsabile/i oppure dagli alunni della classe o dell'intero plesso.
 - d. in caso di atti di grave entità si provvederà alla denuncia dei responsabili presso le autorità competenti.
- j) E' severamente vietato affacciarsi dalle finestre e gettare oggetti.
- k) Durante le gite o uscite didattiche è dovere di ciascuno assumere un comportamento rispettoso, corretto, diligente, tale da salvaguardare il decoro di se stessi e il prestigio dell'Istituto. Si ricorda che le uscite didattiche sono parte integrante della programmazione, quindi tutti gli alunni sono tenuti a partecipare. Gli alunni che in seguito a provvedimenti disciplinari sono esclusi dalla partecipazione alle uscite didattiche di uno o più giorni, saranno tenuti a frequentare le lezioni e verranno inseriti in altra classe.
- l) All'interno dell'istituto è vietato l'uso del cellulare e di altro materiale elettronico; nei viaggi d'istruzione l'uso viene disciplinato dal docente accompagnatore. E' consentito l'uso di apparecchi elettronici utilizzati ai fini didattici, previo accordo con le famiglie a portare computer personali in classe.
- m) La scuola non è responsabile degli oggetti di valore portati dagli alunni.
- n) In caso di calamità naturali o accidentali tutti gli alunni devono seguire le modalità di evacuazione come da norme affisse ad ogni piano.
- o) Gli alunni che usufruiscono del pulmino devono avere un comportamento corretto e attenersi alle disposizioni del personale addetto.

-
- p) Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante la ricreazione. È vietato portare giocattoli, giocare, lanciare oggetti, rincorrersi all'interno dell'aula, al fine di non arrecare danno a se stessi e agli altri.

MANCANZE DISCIPLINARI E CORRISPONDENTI SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate al principio della riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni disciplinari incideranno sulla valutazione del comportamento.

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare con puntualità l'orario scolastico	Assenze non motivate	Annotazione registro classe	Docente coordinatore di classe e/o docente della prima ora di lezione Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico
	Presentarsi in ritardo alle lezioni senza validi motivi	Comunicazione scritta o telefonica alla famiglia Produzione di un testo riferito alla regola non rispettata In caso di reiterazione e dopo 3 ritardi consecutivi (non giustificati): convocazione famiglia	
Assolvere gli impegni di studio	Non dimostrare impegno e partecipazione durante l'attività didattica	Richiamo orale segue annotazione su registro docente	Docente della disciplina Docente coordinatore di classe Consigli di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico
	Rifiutarsi di svolgere il compito assegnato	Produzione a casa degli elaborati non svolti	
	Non eseguire i compiti a casa	Assegnazione di un compito di rinforzo compatibilmente con orario di servizio per recupero immediato	
	Non portare il materiale didattico occorrente per lo svolgimento delle lezioni	Avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale recupero	
	Non portare a scuola il diario, necessario strumento di comunicazione scuola-famiglia, o non utilizzarlo in modo idoneo	In caso di reiterazione: Ammonizione scritta riportata sul RE e convocazione dei genitori	
	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni tra scuola e famiglia		

Comportarsi in modo corretto e collaborativo durante l'attività didattica e in ogni momento della vita scolastica; osservare le disposizioni attinenti alla organizzazione	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aule	Richiamo orale	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico
	Cambiare posto senza l'autorizzazione degli insegnanti	Produzione di un testo inerente alla regola disattesa	
	Disturbare durante le attività didattiche	Assegnazione di un lavoro di rinforzo, in classe durante i momenti di riposo o a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare	
	Uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, in attesa dei docenti		
	Portare a scuola materiali non pertinenti alle attività (video giochi, Play Station, iPod, altro materiale non consentito)	Sequestro del materiale non pertinente e sua restituzione solo ai genitori	
	Negli eventuali spostamenti da un'aula all'altra muoversi in silenzio e in ordine	Sequestro del cellulare e restituzione solo ai genitori	
	Vietato trattenersi a conversare nei servizi igienici e nei corridoi	In caso di reiterazione: convocazione genitori	
	Vietato schiamazzare e spostarsi da un piano all'altro durante la ricreazione e nel pre e post scuola	Ammonizione scritta riportata sul RE	
	Adottare un comportamento poco civile e responsabile durante il servizio mensa	eventuale sospensione (vedi regolamento)	
	Tenere, sullo scuolabus, un comportamento poco rispettoso ed educato, recando danni o disturbo agli altri	In caso di reiterazione comunicazione scritta alla famiglia sul diario e contestuale registrazione sul registro di classe	
Utilizzare il cellulare a scuola e durante le visite guidate (l'uso a discrezione del docente)	Convocazione dei genitori Oltre tre annotazioni sul registro di classe sospensione dalle lezioni		

Assumere un comportamento corretto e rispettoso verso il capo di istituto, tutto il personale della scuola, i compagni e gli eventuali ospiti	Vietato mangiare o masticare la gomma durante le ore di lezione	Richiamo orale Scuse pubbliche	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico
	Mancare di rispetto al dirigente scolastico e al personale della scuola	Produzione di un testo inerente alla regola disattesa da svolgere a casa anche con la collaborazione dei genitori	
	Assumere un atteggiamento arrogante e di insubordinazione con gli adulti	Ammonizione scritta e riportata sul RE	
	Insultare o umiliare i compagni	In caso di reiterazione: convocazione dei genitori	
	Usare parole e gesti indecorosi		
	Effettuare video riprese non autorizzate	Oltre tre annotazioni sul registro di classe: sospensione dalle lezioni ed eventualmente dalle visite d'istruzione	
	Mancato rispetto della proprietà altrui		
	Non restituire cose avute in prestito o sottratte		
Ricorrere a giochi maneschi			
Rispettare l'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	Non rispettare l'ambiente e l'arredo scolastico, danneggiandolo o sporcandolo intenzionalmente	Produzione di un testo inerente alla regola disattesa da svolgere a casa anche con la collaborazione dei genitori	Docente di classe Docente coordinatore di classe Dirigente scolastico Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico (a discrezione del Consiglio presenza genitori e alunno)
	Usare in modo scorretto e/o improprio attrezzature e sussidi didattici arrecandovi danno	Ammonizione scritta riportata sul RE Risarcimento del danno Sospensione visite didattiche e/o allontanamento dalle lezioni	

MANCANZE DISCIPLINARI GRAVISSIME

DOVERI	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E INTERVENTI EDUCATIVI ACCESSORI	ORGANO COMPETENTE
Attenzione al rispetto della dignità della persona	Atteggiamenti di prepotenza e vessazione	Scuse pubbliche	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico
	Gravi atti di natura sessuale	Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti da svolgere in collaborazione con i genitori con riflessione sulle conseguenze negative delle proprie azioni	
	Minacce		
	Aggressione fisica		
	Offesa al credo religioso e alle diversità etniche	Sospensione temporanea dalle lezioni da 5 a 15 giorni	
	Offesa alla morale, alla scuola e alle istituzioni	Esclusione dalle attività per le quali tali mancanze possano comportare rischi per il gruppo (ricreazione, visite guidate, viaggi d'istruzione)	
Rispettare l'ambiente scolastico, utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in genere in modo da non danneggiare il patrimonio della scuola	Sporcare, danneggiare i locali e gli arredi o gli oggetti personali in modo intenzionale	Produzione obbligatoria di un elaborato per casa sui fatti accaduti da svolgere in collaborazione con i genitori con riflessione sulle conseguenze negative delle proprie azioni Nei limiti del possibile il ripristino della situazione antecedente	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico

		Risarcimento dei danni Sospensione temporanea dalle lezioni da 5 a 15 giorni	
Osservare le disposizioni attinenti alla sicurezza della comunità scolastica	Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone Atti di violenza grave tali da ingenerare un elevato allarme sociale Produzione di infortunio doloso	Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di classe Consiglio di classe Consiglio di interclasse presieduti dal Dirigente scolastico

Dopo tre sanzioni registrate sul registro di classe e notificate alle famiglie tramite libretto comunicazioni, il consiglio di classe può decidere di non far partecipare l'alunno all'uscita didattica successiva.

Conversione delle sanzioni in attività a favore della comunità scolastica

All'atto della comunicazione del provvedimento disciplinare è offerta all'alunno la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni alla scuola o a altre attività con finalità sociali che possono utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento.

In particolare sono previste:

- Attività manuali volte al ripristino di attrezzature, arredi, beni scolastici in genere indebitamente danneggiati.
- Attività da svolgersi nell'ambito di iniziative di solidarietà promosse dalla scuola.
- Attività di collaborazione con i responsabili della biblioteca scolastica per riordino dei libri o per riordino dei locali.
- Ogni altra attività manuale o intellettuale, educativa e vantaggiosa per la scuola.

Istruzioni per l'uso del cellulare

Il telefono cellulare è ormai un oggetto d'uso presente tra i giovani e i giovanissimi. Come tutti i genitori sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di altre valenze tecnologiche che ne rendono l'uso ampiamente diversificato (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc...).

È facile quindi che i ragazzi, abituati a farne un uso continuo, se ne avvalgano anche durante le ore di lezione, con effetti negativi per se stessi e per gli altri.

Come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola è vietato. Lo ha disposto il Ministro dell'istruzione con una direttiva (cfr. direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentarne l'uso a scuola, con esplicito divieto durante le lezioni.

Il divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione risponde ad una generale norma di correttezza, perché l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa sia per i compagni.

Nei regolamenti di istituto sono previste norme e regole relative al divieto di uso del cellulare, compresa quella del ritiro temporaneo del telefono, in caso di uso scorretto o senza controllo in mano a minori.

Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo"- ha precisato la direttiva ministeriale- sarà possibile applicare sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

REGOLAMENTO

Il Consiglio di Istituto di questa istituzione scolastica, riunitosi in data 10 Ottobre 2017 di fronte all'uso **improprio dei telefonini cellulari** e altri comportamenti di disturbo allo svolgimento delle lezioni

VIETA

L'utilizzo del telefono cellulare durante le attività scolastiche del mattino e del pomeriggio (compreso l'intervallo).

Il divieto è così regolamentato:

É vietato utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.

É vietato l'uso del telefono cellulare all'interno dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).

É vietato tenere acceso il cellulare durante il periodo di permanenza a scuola.

Si invitano le famiglie a sostenere la Scuola nel far seguire le Regole.

Eventuali esigenze di comunicazione tra alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni Plesso.

Docenti, personale amministrativo ed ausiliario, hanno doveri deontologici e professionali sia di vigilanza sui comportamenti degli studenti in tutti gli spazi scolastici che di tempestiva segnalazione alle autorità competenti di eventuali infrazioni. L'inosservanza di questo dovere è materia di valutazione disciplinare.

Per coloro che dovessero utilizzare cellulari durante l'attività didattica, si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola:

1. Se l'alunno viene sorpreso con il cellulare acceso dal docente o dal personale si procede all'acquisizione temporanea dell'apparecchio allo scopo di evitare che il minore commetta delle irregolarità.
2. (questo punto esclude il punto 6, o si mette l'uno o l'altro) Qualora l'alunno si rifiuti di consegnare il cellulare, il docente ne prenderà atto riferendo al Dirigente scolastico anche ai fini di una sanzione disciplinare più severa.
3. Il cellulare da ritirare dovrà essere prima spento dall'alunno stesso e posto in busta chiusa.
4. Il cellulare sarà consegnato all'incaricato presente in segreteria che inviterà telefonicamente la famiglia, o suo delegato, a ritirarlo dal Dirigente Scolastico prima della fine delle lezioni.
5. Per l'alunno scoperto con il cellulare acceso sarà comminata una sospensione da uno a cinque giorni, secondo il principio della gradualità.
6. All'alunno che si rifiuti di consegnare il cellulare al docente sarà comminata una sanzione da uno a cinque giorni di sospensione per grave mancanza di rispetto delle regole.
7. Il docente che scopre un alunno in fase di videoripresa deve informare immediatamente il Dirigente Scolastico del fatto allo scopo di verificare se esistono o meno gli estremi della violazione della privacy (pubblicazione non autorizzata di foto e video o sull'uso improprio di un linguaggio a carattere diffamatorio verso ogni componente facente parte della scuola, su facebook, youtube, tweeter, etc..) perseguibile per legge.
8. Nei casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di bullismo (diretto: percosse, piccoli furti, insulti, estorsione, minacce, lesioni personali ; indiretto : esclusione dal gioco, critiche immotivate, eccessivo controllo, offese, prese in giro, false accuse, razzismo, voci diffamatorie) la sanzione prevede la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di stato.

IMPUGNAZIONI

Per quanto attiene all'impugnazione delle suddette sanzioni disciplinari, la normativa prevede la possibilità di ricorso da parte delle famiglie al competente Organo di Garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dall'avvenuta comunicazione.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni .

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. (Principio del *silenzio-rigetto*)

Il Consiglio d'Istituto designa come membri dell'Organo di Garanzia:

Il Dirigente Scolastico	Prof.ssa Giuseppina Guaruto
Il Presidente del CdI	Massimo Pelargonio
Il vice-Presidente del CdI	Sigfrido Ranfi
Docente	Emilia Bova
Docente	Paola Tommassini

La scuola accoglie la direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007, che ha per oggetto le linee di indirizzo generali e le azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Il Regolamento d'Istituto è definitivamente adottato e deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 10 ottobre 2017 (delibera 46-2017) ed è in sintonia con quanto previsto dal D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto degli studenti).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Guaruto